

Articolo tratto dal numero n.40 febbraio 2014 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Mi arrivi come da un sogno

Quando l'amore per la scrittura cambia la vita

Dedicato a te - di Ansuini Cristina

A uno sconosciuto

Sconosciuto che passi! Non sai con quanto desiderio io ti guardo, tu devi essere colui che cercavo, o colei che cercavo (mi arriva come da un sogno), certamente ho vissuto in qualche luogo una vita di gioia con te, tutto è ricordato, mentre passiamo l'uno vicino all'altro, fluido, amorevole, casto, maturo, sei cresciuto con me, sei stato ragazzo o ragazza con me, io ho mangiato e dormito con te, il tuo corpo è diventato qualcosa che non appartiene soltanto a te, né ha lasciato che il mio restasse soltanto io mio soltanto, mi hai dato il piacere dei tuoi occhi, del tuo volto, della tua carne, mentre io passo, tu ne prendi in cambio dalla mia barba, dal mio petto, dalle mie mani, non devo parlarti quando seggio da solo o veglio la notte da solo, devo aspettarti, non dubito che ti incontrerò ancora, e a questo devo badare, di non perderti.
Walt Whitman



Ho incontrato il primo romanzo di **Diego Galdino** in una delle mie scorribande in libreria e la prima cosa che mi ha colpito è stata l'armonia tra la copertina ed il titolo: "**Il primo caffè del mattino**", Sperling & Kupfer, mi ha fatto subito pensare a pigre mattine di vacanza, all'odore corroborante della colazione "vista mare", a quel pigro inizio di giornata che mi piace tanto. Non mi sono neanche soffermata sulla quarta di copertina per non "rovinarmi la sorpresa" e gustarmi tutta la storia, per scoprire solo in seguito tutta una serie di piccole preziosità: uno scrittore uomo che racconta l'amore offre una visione particolare del mondo degli affetti, con risvolti piacevolmente inaspettati. Ma oltre alla storia in sé, l'interessante sta nei risvolti personali raccontati nella storia stessa: il libro racconta le vicissitudini amorose e amicali del barista Massimo, in quel di Trastevere e Diego Galdino è proprio un barista, un barista con il pallino della scrittura, che rincorre da sempre il sogno di emulare Nicholas Sparks e di vedere prendere forma filmica alle sue storie, ai suoi personaggi.

Da sognatrice inguaribile quale sono, sono rimasta affascinata dall'immagine di quest'uomo che si alza alle tre del mattino per scrivere un po' prima di aprire il bar e di dedicarsi alla sua variegata clientela con i gusti più diversi a proposito di caffè, che approfitta di ogni piccola pausa per rifugiarsi nel retro a scrivere rapidamente un'idea, che coglie spunti dalla vita reale per trasferirli nelle

vicende che ama raccontare.

Ho deciso così di contattarlo e di saperne qualcosa in più, scoprendo una persona davvero piacevole, semplice ma determinata, legata fortemente al mondo delle parole e per nulla disposta a lasciarselo portare via dalle contingenze della vita.

Ho scoperto inoltre tutta la gioia di vedere un sogno venirti incontro, che prende forma e si concretizza in un secondo romanzo, e in un contratto per la trasposizione filmica del *Primo caffè del mattino*.

Così, il 7 febbraio scorso, ho deciso di andare alla presentazione di "*Mi arrivi come da un sogno*", presso la libreria Arion di via Milano, per toccare con mano un altro dei poteri della scrittura, quello di raggiungere l'inarrivabile, l'impensabile.



Un po' come i poteri del protagonista del nuovo romanzo, che si chiama Clark Kent - un vero supereroe dei sentimenti! - e che deve far innamorare per la seconda volta Lucia, la protagonista femminile, in quel di Siculiana, con lo sfondo dello splendido mare di Sicilia e la compagnia delle tartarughe, che scelgono ogni anno proprio quelle spiagge per deporre le loro uova.

È stata un'occasione bella di incontro, in un clima familiare, con una compagnia variegata e piacevole, dai clienti affezionati del bar di Diego ai giornalisti specializzati, dai colleghi scrittori ai familiari emozionati, per conoscere una nuova storia ed assaporare il gusto dei sogni realizzati.

Cristina Ansuini, Psicologa, docente presso la scuola "2 ottobre 1870", I.C. Piazza Borgonicini Duca, Roma.